

Rilevazione carico di lavoro ente pubblico nominato tutore o amministratore di sostegno AL 31.12.2022

*a cura del dott. Diego Lopomo e della dott.ssa Giulia Gullace
pubblicatutela@cittametropolitana.torino.it*

I dati illustrati nella presente rilevazione sono stati raccolti tramite un monitoraggio online sottoposto agli enti gestori e alle ASL competenti sul territorio della Città metropolitana, al quale hanno risposto in 21 su 22. Si è chiesto di fotografare le attività svolte relative al tema della tutela e dell'amministrazione di sostegno (n. personale a disposizione, n. nomine ricevute dall'autorità giudiziaria ecc.) alla data del 31.12.2022.

Al 31 dicembre 2022, risultavano in base a questa indagine un totale di **3.070 fascicoli aperti** con nomina in capo all'ente pubblico, così suddivisi:

TRIBUNALE	N° NOMINE AGLI ENTI TOTALI (fascicoli in carico al 31.12.22) ¹	N° STRUMENTI DI PROTEZIONE PENDENTI IN TOTALE ² al 31.12.22	Rapporto in % tra il totale delle misure di protezione avviate e il numero di misure a carico dell'ente pubblico
Torino	2.435	12.837	19%
Ivrea	548	2.356	20%
Altro Tribunale	87	/	/
Tot.	3.070	15.193	

In base ai dati raccolti le due autorità giudiziarie afferenti al territorio metropolitano tendono a nominare l'ente pubblico in uguale misura, in confronto al totale delle misure di protezione aperte.

L'Ente che ha un maggior numero di nomine è il Comune di Torino, seguito dall'ASL Città di Torino, che insieme hanno ricevuto il 10% delle nomine a ente pubblico del territorio torinese (ovvero calcolando sul totale dei 12.837 fascicoli aperti al dicembre 2022 dal Tribunale di Torino). Gli enti sono principalmente nominati per ricoprire il ruolo di **amministratori di sostegno**, dato in linea con la preferenza dei giudici ad aprire amministrazioni piuttosto che tutele o curatele (i dati qui presenti escludono le tutele dei minori stranieri non accompagnati, essendo queste di competenza del Tribunale per i minorenni e, a seconda dell'organizzazione del servizio sociale territoriale, in carico a diversi uffici rispetto alle tutele e amministrazioni di sostegno).

¹ Dati forniti dagli enti gestori afferenti al territorio metropolitano di Torino che hanno risposto al sondaggio

² Dati forniti dai Tribunali di Torino e di Ivrea

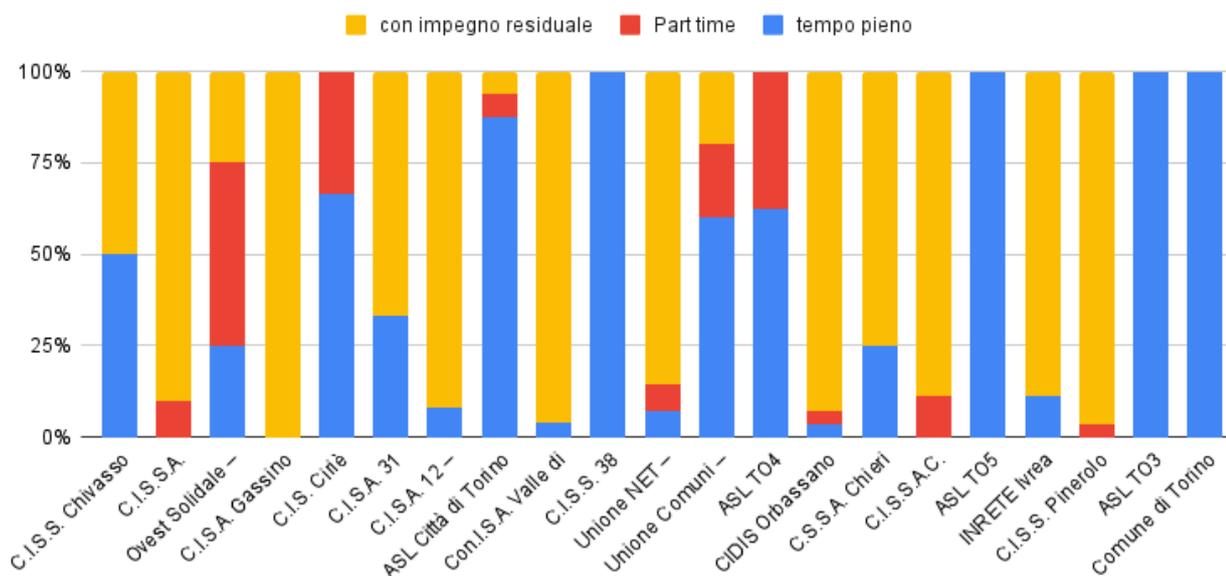
	N° MISURE APERTE IN CARICO ALL'ENTE PUBBLICO ¹		
	Dal Tribunale di Torino	Dal Tribunale di Ivrea	Da altro Tribunale
ASO	1.474	316	55
Tutele	726	176	18
Curatele	48	10	1
Tutele di minori (non MSNA)	138	23	13
Tutele legali	49	23	0
Tot.	2.435	548	87
	3.070		

Tra gli enti che hanno risposto al questionario, 14 hanno dichiarato di aver richiesto, negli ultimi sei mesi, un **equo indennizzo**. In 12, nel medesimo arco temporale, hanno ricevuto dal giudice l'autorizzazione a equi indennizzi richiesti precedentemente. La rilevazione ha messo in luce che il periodo analizzato (6 mesi) non consente di verificare con esattezza la percentuale delle richieste che vengono liquidate, in quanto l'iter giudiziario che porta alla autorizzazione – o non autorizzazione – può durare più di 6 mesi. Due soggetti hanno dichiarato di aver ricevuto in media somme pari o inferiori a 500€ per ogni equo indennizzo; in cinque hanno ricevuto tra i 500€ e i 1000€; due enti tra i 1000€ e i 2000€ e due più di 2000€ in media.

Il numero di fascicoli in relazione al personale presente

Nella raccolta dati è stato chiesto agli enti di indicare il numero di professionisti che si occupano di misure di protezione, distinguendo quanti a tempo pieno, quanti in part time e quanti residualmente, specificando il numero di ore in media a settimana.

Gr. 1: **Suddivisione personale su tutele/amministrazioni di sostegno**



Degli enti che hanno risposto al sondaggio, in 17 dispongono di almeno 1 unità di personale dedicato a tempo pieno sul tema tutele/aso. In 11 enti prevalgono i professionisti che si occupano del tema solo "con impegno residuale" (ad esempio, l'assistente sociale del territorio), in 8 enti prevalgono lavoratori che se ne occupano a tempo pieno.

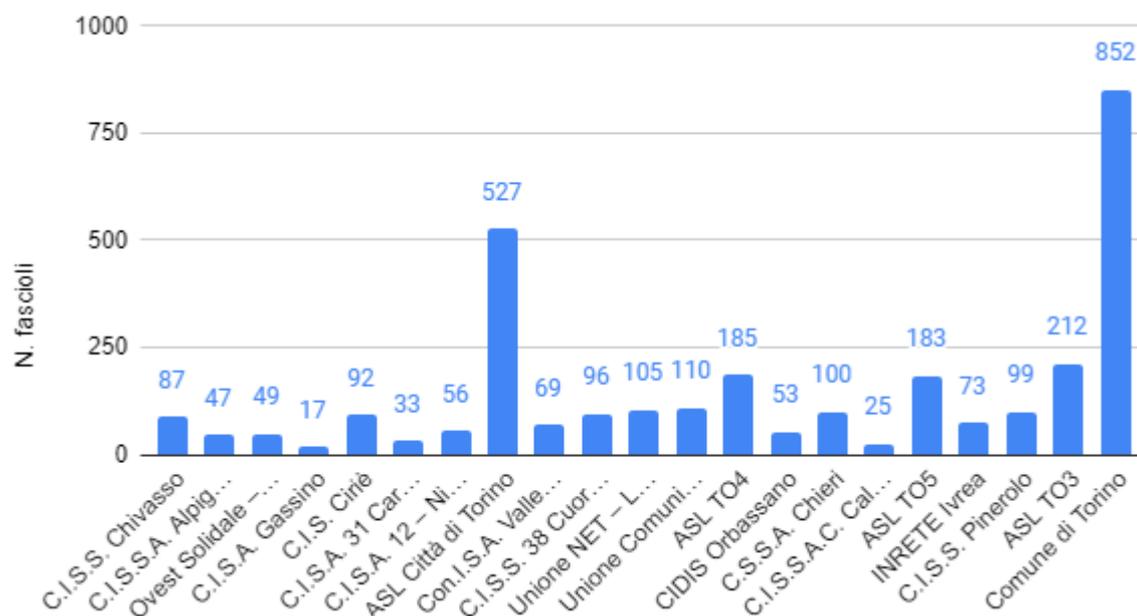
Al fine di analizzare il numero di fascicoli in capo ad ogni ente in relazione con le ore lavoro di cui ciascuno dispone sul tema tutele/ads, abbiamo sommato le ore lavoro dei professionisti a tempo pieno, part time e con impegno residuale sulla base dei dati forniti dagli enti stessi (calcolando i full time come 36 ore settimanali, i part time come 18, e i residuali a seconda di quanto specificato nella compilazione del monitoraggio).

La somma delle ore settimanali è stata poi divisa per 36, andando ad individuare, in modo astratto, il numero di professionisti full time dedicati al tema tutele/ads.

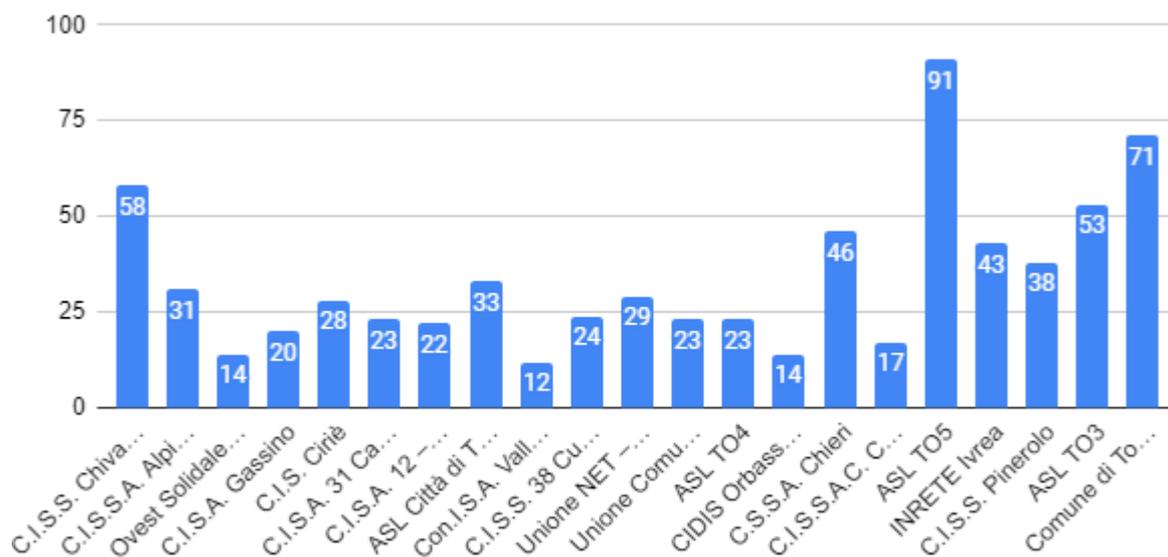
L'analisi ha rappresentato una fotografia alquanto disomogenea.

In particolare quattro Enti hanno comunicato di non avere sul tema nessun operatore dedicato a tempo pieno, ma soltanto personale che vi dedica alcune ore a settimana.

Gr. 2: N° nomine in capo all'ente gestore



Gr. 3: N° fascicoli per “operatore full time”



Confrontando il numero di nomine che l'ente ha ricevuto e il numero di fascicoli in capo ad ogni operatore, per quanto simbolico, emerge che alcuni enti, sebbene non siano quelli con il numero di nomine più alto, vedono un alto numero di fascicoli per ogni operatore (vedi ASL To5, CISS Chivasso, CSSA Chieri..). La media di n. fascicoli per operatore è 34.

Il grafico n. 4 affianca numero di fascicoli in capo ad ogni ente (linea rossa) con il dato ricavato sul numero di fascicoli per ogni “operatore full time” del grafico n. 3. L'immagine è utile per comprendere con un colpo d'occhio quali sono gli enti in cui pochi professionisti devono seguire la totalità (o quasi) dei fascicoli a loro carico (ad esempio, il Ciss Chivasso ha un solo operatore full time con un supporto di un collega in via residuale, benchè su un numero di fascicoli dati all'ente più basso rispetto alla media).

Gr. 4: N° fascicoli per ogni operatore e n° fascicoli totale

